

GIACERE SUL FONDO

di Paola Roccoli

Ispirato a "Se questo è un uomo" di Primo Levi e da uno studio sulla deportazione di ebrei siciliani nei campi di concentramento.

Quale orrore può arrivare a toccare l'animo umano;
quale potenza della follia; una follia razionale che ha sfiorato
l'annullamento della personalità umana;
il suo degrado fino a portarlo allo stato animale.
L'umiliazione dell'uomo e il suo annientamento fisico e mentale.
Non dimentichiamo le atrocità perchè è un dovere non farlo.

Cerchiamo di alzare un grido nel silenzio per dare una testimonianza
che domani non ci sarà più se non verrà tramandata alle giovani generazioni.

"perchè se non ascolterai non rimarrà più niente"

Una storia che rischia di essere dimenticata prima di essere scritta. Faranno da supporto proiezioni di immagini storiche; coincidenti ai nomi delle persone mai tornate in Sicilia. Un musicista interagirà a sottolineare gli stati d'animo.

Lo spettacolo

La prima parte, tratta da Primo Levi, inizia da un momento di buio in cui i protagonisti elencheranno i numeri di matricola insieme a proiezioni di numeri che scendono in verticale sullo schermo.

Luce.

Parte il racconto dell'arrivo al campo, costruzione del lager con stracci che vengono tirati fuori da alcune valigie.

Gli attori si dipingono a vicenda i numeri di matricola e poi continuano con la descrizione del lager.

La memoria incomincia a giocare una partita a scacchi con il protagonista maschile, e' una partita con la vita.

Evocazione del dolore, ma anche della forza di sopravvivenza.

Attori sempre in scena.

I protagonisti continuano a raccontare sino alla chiusura del primo quadro in cui, tramite un ballo, finiscono la loro vita.

Secondo momento (30 minuti ca.)

Interviste di ex deportati siciliani attraverso monologhi e proiezioni di immagini del tempo.

La memoria ci ricorda che sono esistite queste persone, morte nei campi e che sono anche un numero considerevole.

Gli attori poi citeranno i nomi di queste persone mai tornate, immagini dei volti, di lettere, di documenti originali.

Immagini che "parlano" da sole.

Una poesia sul ricordo a terminare lo spettacolo.

